

## La percezione dell'offerta turistico-balneare delle spiagge della Costa del Metapontino (Basilicata)

Antonio Trivisani<sup>1</sup>, Umberto Simeoni<sup>2</sup>, Corinne Corbau<sup>2</sup>, Ilaria Rodella<sup>2</sup>

<sup>1</sup>via I. Mora 19, Bernalda (MT), Tel. 0835 543314, a.trivisani@tiscali.it

<sup>2</sup>Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra, Università degli Studi di Ferrara,  
via G. Saragat 1 - 44122 Ferrara, g23@unife.it

### Riassunto

L'indagine condotta nel 2015 mirava a valutare la percezione turistica delle spiagge della Costa del Metapontino. L'analisi dei risultati conferma un turismo di tipo familiare e di prossimità, una frequentazione abituale, con provenienze principalmente da Basilicata, Puglia, Lombardia e Lazio. Il turista della Costa del Metapontino, interessato al mare ed alla spiaggia e poco al patrimonio naturale ed al paesaggio, predilige spiagge con alta qualità dei servizi, buona pulizia e sicurezza e preferisce spiagge con scarso o scarsissimo affollamento. Le maggiori criticità emerse nei confronti della spiaggia riguardano le attrezzature e le attività ricreative. Le tematiche ambientali e gestionali della costa (es. la Gestione Integrata della Zona Costiera) sono scarsamente conosciute, nonostante le tipologie di opere possibili per la difesa della costa siano note da una percentuale elevata di utenti.

**Parole chiave:** Costa del Metapontino, turismo, prossimità, interventi di difesa

### Abstract

*This 2015 survey is aimed to evaluate beach tourist's perception of Costa del Metapontino. The results confirm both familiar and proximity tourism, a habitual frequentation, with mainly provenience from Basilicata, Puglia, Lombardy and Lazio. The "Costa del Metapontino" tourists are more interested in the sea and beach, while natural heritage and landscape are of less concern. The tourist satisfaction is high and an overall positive evaluation for the main services such as beach cleanness, good quality of facilities, safety and low crowding level was recorded. The main issues are related to recreational activities and equipment. The environmental and management issues of the coast (e.g. The Integrated Coastal Zone Management) are poorly understood by users, in spite of the beach defense interventions are known by a high percentage of users.*

**Keywords:** Costa del Metapontino, tourism, proximity, coastal defense systems

### Turismo in Basilicata e nella Costa del Metapontino

Un tempo conosciuta come Lucania, la Regione Basilicata sfocia a mare nei due tratti di costa, il primo sul Tirreno con l'importante centro di Maratea (PZ), l'altro è situato sul golfo di Taranto, dove il litorale è bagnato dalle acque dello Ionio in centri come Metaponto e Policoro (MT).

Bencivenga et al. (2012) ha affermato che lo sviluppo del turismo nella regione Basilicata sta ancora vivendo una fase di esplorazione, in base al ciclo di vita del turismo di Buttler (1980). In effetti, fino al 1990 questa Regione era poco nota alla maggior parte dei turisti italiani e stranieri (Telleschi, 1997) e la popolazione locale considerava il turismo come un settore economico marginale e con poca possibilità di sviluppo (il 75% dei comuni in Basilicata era privo di qualsiasi struttura di supporto per attività turistica). È stato solo a partire dalla fine degli anni Novanta che il settore turistico è stato rivalutato, grazie anche ad una serie di

interventi posti in essere dalla Regione (aumento della spesa sul turismo, comunicazione, pubblicizzazione dei marchi lucani, associazioni d'impresa per la vendibilità del prodotto turistico, ecc.), ed è divenuto un settore strategico per lo sviluppo economico e sociale dell'intero territorio. Lo sviluppo del turismo ha coinvolto le singole aree della Regione in diversi modi: da un lato si è registrato un notevole incremento di flussi turistici nelle città costiere, più facilmente raggiungibili grazie ad un sistema stradale più efficiente e ad una micro imprenditorialità già in qualche modo dedicata al turismo; d'altra parte è persistito nelle aree interne della Regione, ricche di risorse culturali e naturalistiche, uno stato di marginalità dovuto alla scarsa visibilità nel mercato del turismo nazionale ed estero ed alla difficile posizione logistica, lontana dalle principali vie di comunicazione.

Nel ventennio successivo, fino agli anni 2010 - 2012, si è mantenuta questa suddivisione dello sviluppo turistico regionale e di fatto, il balneare è rimasto la componente di gran lunga più importante del turismo lucano. Solamente dall'anno 2013, il bilancio delle attività e delle presenze turistiche anche nelle zone interne della Basilicata, è divenuto estremamente positivo grazie la forza trainante di immagine generata dalla capitale europea della cultura "Matera 2019". Questo trend è destinato a crescere, trainando con sé le città limitrofe come Potenza, consolidando l'industria balneare e qualificando il turismo rurale e delle aree interne.

In Basilicata sono oltre 5.300 le imprese del settore di cui, nel solo comparto "servizi di alloggio e ristorazione", non meno di 3.800 unità locali (con un incremento di oltre il 10% nell'ultimo quinquennio) con oltre 10mila addetti, pari al 7,3% sul totale regionale: un dato indicativo anche per cogliere il contributo crescente che il turismo apporta al PIL regionale (Perri, 2014). Nel solo periodo 2014 - 2015, la crescita del turismo si è riscontrata in un aumento del 16,5% degli arrivi totali, del 9,8% delle presenze al fronte di un aumento del numero di esercizi ricettivi del 18,44% (APT Basilicata, 2016a; Unioncamere Basilicata, 2016).

### ***La Costa del Metapontino***

Tra le aree turistiche analizzate la Costa Jonica risulta il polo turistico più scelto, 29% degli arrivi e 52% delle presenze sul totale regionale nell'anno 2015 (Tab. 1). Tali dati evidenziano come il Metapontino sia già un prodotto di successo, mentre le restanti località costiere devono ancora sviluppare la loro offerta turistica.

**Tabella 1. Consistenza ricettiva della Costa del Metapontino all' anno 2015  
(Unioncamere Basilicata, 2016; APT Basilicata, 2016b).**

<b>Consistenza ricettiva alberghiera nella Costa del Metapontino</b>		<b>La consistenza del settore extra-alberghiero</b>	<b>Movimenti turistici totali (utenti/anno)</b>
Alberghi e residenze turistiche (n.)	40 (17% dei valori regionali)	84 (11,5% dei valori regionali)	Arrivi: 197.840
Posti letto (n.)	11.596	1.429 (esclusi campeggi e villaggi turistici)	Presenze: 1.203.175 (52,2% sul totale regionale): Nova Siri: 359.521 Bernalda: 346.858 Scanzano J.: 188.252 Pisticci: 162.871 Policoro: 142.304

Nel 2015 la Costa del Metapontino contava oltre 13.025 posti letto in strutture alberghiere ed extra - alberghiere (alloggi in affitto, agriturismo, bed & breakfast). La sua rilevanza in ambito turistico è testimoniata da circa 198.000 arrivi e 1.203.000 presenze (Tab. 1), con una permanenza media di 6,08 giorni ed un tasso di occupazione netto delle strutture ricettive del 44,9% (Unioncamere Basilicata, 2016).

L'evoluzione del turismo nella Costa del Metapontino dal 1999 al 2015 (Fig. 1a) mostra un incremento delle presenze turistiche dal 1999 al 2005, a cui segue un periodo di stabilità fino al 2012 con valori medi di circa 1.140.000 presenze totali all'anno ed un incremento progressivo fino al 2015 (APT Basilicata, 2016b). Nello stesso arco temporale gli arrivi turistici presentano fino al 2005 un andamento simile a quello delle presenze, una stabilità fino al 2010 con circa 150.000 arrivi totali all'anno, mentre negli

anni successivi si riscontra un apprezzabile aumento degli arrivi di turisti soprattutto italiani (Fig. 1b). Ed è infatti il turista italiano il principale frequentatore della Costa del Metapontino, con provenienze principali dalle regioni limitrofe di Puglia (26%), Campania (23%), Lazio (14%) e Calabria (circa 10%) rispetto al totale delle presenze italiane nel 2015. Il turismo straniero in questo litorale non ha mai raggiunto numeri comparabili ad altre riviere italiane, come quella emiliano - romagnola, marchigiana o toscana, infatti nel 2015 l'afflusso turistico internazionale era il 2,9% delle presenze totali registrate (principalmente provenienti da Germania, Svizzera e Lichtenstein, Regno Unito e Stati Uniti d' America; APT Basilicata, 2016b).

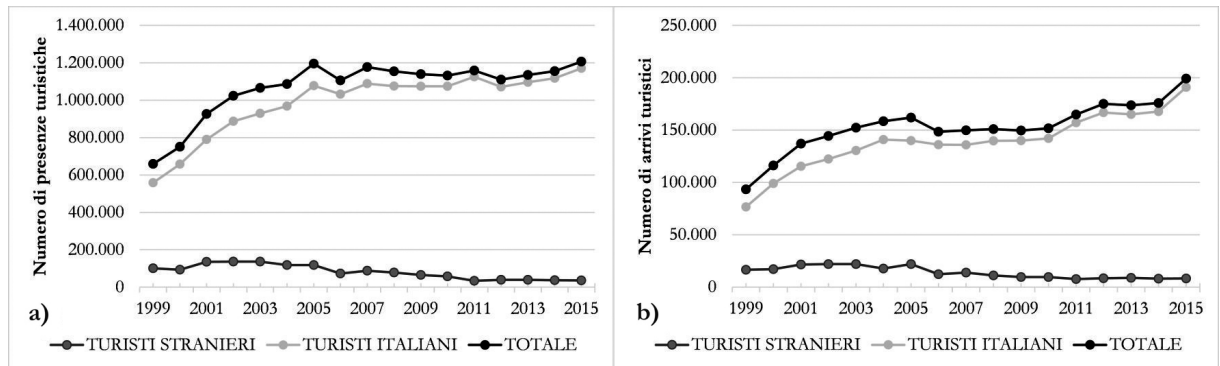


Figura 1. Andamento delle presenze turistiche (a) e degli arrivi turistici (b) nella Costa del Metapontino nel periodo 1999 - 2015.

## Area di studio

### *Inquadramento morfo - evolutivo*

La fascia costiera ionica, si estende tra i limiti regionali delle Regioni Calabria e Puglia e, verso l'interno, da una linea parallela alla S.S. 106 posta a circa 4 km a monte dell'importante arteria viaria.

L'area ha un'estensione di circa 306 km<sup>2</sup> suddivisi in 6 comuni, il più grande dei quali, corrispondente al comune di Pisticci che si estende tra i fiumi Basento e Cavone, occupa circa il 24,7% del territorio complessivo. Il territorio è parte della costa bassa e sabbiosa che borda la pianura alluvionale del litorale ionico della Basilicata, originatasi dagli apporti sedimentari dei cinque principali corsi d'acqua della Regione (Bradano, Basento, Cavone, Agri e Sinni) (Fig. 2a).

Se in generale si volesse inquadrare la costa ionica lucana in una specifica tipologia morfologica, essa potrebbe essere riferita ad un modello tipo "prograded barrier" con cordoni dunali esterni e paludi interne (Mastronuzzi e Sansò, 2002). La spiaggia è limitata verso l'entroterra da sistemi di cordoni dunari disposti parallelamente alla linea di costa, che presentano altezze variabili da pochi metri fino ad una decina di metri s.l.m.m., nella parte più settentrionale, al confine con la Puglia.

L'evoluzione della costa con queste caratteristiche è avvenuta spazialmente e temporalmente e vi hanno contribuito anche fattori di tipo climatico (aumento dell'energia del moto ondoso) e antropico (antropizzazione della spiaggia, varchi nelle dune e spianamenti delle spiagge), come descritto da Giannini (2010). In tempi recenti, tra i fattori di alterazione della costa, hanno giocato un ruolo fondamentale la crisi degli apporti fluviali e la costruzione di opere rigide, come quella del Porto degli Argonauti, situato nel Comune di Pisticci e quella del porto di Marinagri che si sviluppa nel comune di Policoro, che hanno interrotto la deriva litoranea dei sedimenti (Greco e Martino, 2014). Queste forzanti, causate in primis dall'uomo, hanno contribuito pesantemente alla crisi regressiva della costa. Tale tendenza, confermata da diversi autori sulla base di confronti cartografici e aerofotografici (Anselmi et al., 1986), integrati da rilievi topografici ha portato, nella zona comprensiva della foce del fiume Basento, ad una perdita di circa 2 milioni di m<sup>3</sup> di spiaggia emersa tra il 1955 ed il 1987, mentre nel tratto di litorale in cui sfocia il fiume Bradano, nello stesso periodo, si è registrato un deficit complessivo di 1,5 milioni di m<sup>3</sup> circa (Spilotro et al., 1998). La tendenza regressiva rimane costante anche per il decennio successivo (1987 - 1997), quando per il tratto litorale metapontino si raggiunse il massimo tasso erosivo di -3,17 m/anno (Mauro, 2004). Da

rilievi topografici condotti da Trivisani lungo il litorale metapontino, infine, nel periodo 1992 - 2006 la costa risulta arretrata di ulteriori 30 m circa, pur con locali accumuli di trascurabile entità.

Il clima del territorio è classificabile come mediterraneo, secco con temperature medie annue superiori di 16°C e precipitazioni medie annue inferiori a 500 mm di pioggia. Il litorale di Metaponto si trova in un settore di vento dominante fra le direzioni 90° e 180 N°. I dati mostrano che i venti dominanti che arrivano da NE non generano onde mentre le mareggiate più frequenti (più del 50% degli eventi) provengono da SE - SSE (Aiello et al., 2013).



Figura 2. a) Inquadramento dell'area di studio; b) Metaponto Lido: primo insediamento balneare degli anni '50 particolare della precarietà della struttura. In evidenza l'ampio arenile ed i primi fabbricati: sulla destra in alto il fabbricato di Disummo presente ancora come testimonianza dei primi insediamenti urbani (foto di A. Trivisani); c) secondo stabilimento balneare "Lido dei Gabbiani" ubicato nel 1977 a valle del prolungamento del lungomare verso il Fiume Basento. In destra di detto prolungamento si insedieranno stagionalmente le baraccopoli dei vacanzieri indigeni; d) stabilimenti balneari attuali di Metaponto Lido (Google Earth, 2015).

Lo studio sulla percezione del turista ha interessato un tratto che si estende per 4,4 km dalla foce del Fiume Bradano verso sud, comprendendo l'abitato di Metaponto Lido (Fig. 2d) e qualche insediamento dell'abitato di Pisticci. Il tratto compreso tra la foce del Basento e quella del Bradano si estende per circa 4.400 km con andamento pressoché rettilineo. L'ampiezza della spiaggia varia da 20 a 40 m. Dalla foce del Basento fino a Metaponto Lido la spiaggia è piuttosto ridotta (intorno a 20 m) ed è limitata all'interno da vari cordoni dunari cui seguono zone acquitrinose connesse ad un antico alveo del F. Basento.

Tra Metaponto Lido e la foce del Bradano, è presente una zona in forte erosione con spiaggia quasi assente, limitata da scarpate alte fino a 3,5 m, incise nei depositi dunari che si estendono verso l'interno per oltre 1,5 km con altezza fino a 4 m.

### ***Territorio e turismo balneare***

Nel tratto litoraneo metapontino, nonostante l'urbanizzazione turistica, permane una forte presenza di elementi naturali che caratterizzano il paesaggio. Quest'area infatti è sede di numerose zone di tutela, che comprendono aree naturali e seminaturali della Rete Natura 2000 alle quali è riconosciuto un elevato valore biologico e naturalistico. Queste aree sono state individuate allo scopo di conservare la biodiversità degli habitat, della flora e della fauna attraverso l'istituzione di Siti di Interesse Comunitario (SIC), (Tab. 2).

Di elevato valore biogeografico e naturalistico, la macchia mediterranea a ginepri rappresenta la vegetazione climatica e potenziale di questo tratto di costa mediterranea, considerato habitat prioritario dalla legislazione ambientale della Comunità Europea (DIR. Habitat 92/43 CEE) per l'elevata vulnerabilità ed esposizione al rischio di estinzione per motivi antropici (insediamenti urbani, aree industriali, fruizione turistica incontrollata, incendi, erosione).

**Tabella 2. Principali caratteristiche ambientali e turistiche delle spiagge indagate**

<b>Caratteristiche ambientali</b>	Costa bassa e sabbiosa, presenza di dune e zone lacustri
	Siti di interesse naturalistico IT9220085 Tipo: B; SIC Costa jonica Foce Agri (Policoro, Scanzano Jonico) IT9220080 Tipo: B; SIC Costa jonica Foce Basento (Bernalda, Pisticci) IT9220090 Tipo: B; SIC Costa Ionica Foce Bradano (Bernalda) IT9220095 Tipo: B; SIC Costa Ionica Foce Cavone (Pisticci, Scanzano Jonico) IT9220055 Tipo: C; SIC e ZPS Bosco Pantano di Policoro e Costa jonica Foce Sinni (Policoro, Rotondella)
	Temperatura media (da aprile ad ottobre) costantemente superiore a 15°C
	Provenienza venti: NNE, SSE
	Velocità vento (da aprile ad ottobre): 16 km/h
	Media precipitazioni pluriennale (1985 - 2006):493 mm
	Presenti tutte le tipologie di servizi
<b>Caratteristiche turistiche</b>	Stabilimenti balneari 32 (13 tra Bradano e l'idrovora e 19 tra l'idrovora ed il Basento)
	Spiagge libere: da 5 a 8

Lungo i 4,4 km totali di litorale indagato, le spiagge sono in prevalenza attrezzate e gestite da 32 stabilimenti balneari con strutture fisse (bar, ristoranti, bagni, accessi) e servizi removibili (ombrelloni, lettini, cabine, passerelle, impianti sportivi) a disposizione dei turisti.

Le prime strutture balneari di Metaponto Lido, capanne removibili costruite sull'arenile, risalgono agli inizi degli anni '50 (Fig. 2b), mentre il primo vero stabilimento balneare realizzato nel litorale, il "Lido dei Gabbiani", venne innalzato nel 1977 (Fig. 2c). Dagli anni '80 a seguire, le strutture balneari rigide hanno stabilmente occupato le spiagge metapontine e di tutta la Costa del Metapontino, a ridosso dei principali centri turistici del litorale (Fig. 2d).

## Materiali e metodi

Attraverso la somministrazione di un questionario (Simeoni et al., 2017 - in questo volume) è stata valutata la percezione turistica delle spiagge della Costa del Metapontino.

Una prima analisi sulla percezione turistica delle spiagge metapontine, era stata condotta nel 2011 con la distribuzione e raccolta di oltre 200 questionari e con la realizzazione di decine di interviste sia ai villeggianti che agli operatori turisti.

Nel 2015 è stata realizzare una seconda indagine sulla percezione turistica, allo scopo di verificare se vi fossero state variazioni nella risposta turistica e di carpire eventuali fenomeni di evoluzione delle preferenze turistiche. Sulla base dell'esperienza pregressa, la ricerca è stata condotta su un numero più ristretto di utenti (120) prediligendo i lidi ed i bagni più significativi ed a più alta frequentazione. La somministrazione si è concentrata nei week - end dei mesi di luglio ed agosto.

## Risultati

### *Profilo del turista*

Gli intervistati, di cui il 33% di sesso femminile ed il 67% di sesso maschile, sono in prevalenza non residenti (59%) italiani (98%) provenienti principalmente dalla Basilicata (38%), dalla Puglia (19%), dalla Lombardia (11%), dal Piemonte (3%) ed il rimanente 29% da altre località.

Le fasce d'età più frequenti sono quelle comprese tra 41 e 65 anni (53%) e quelle tra 26 - 40 (21%), di minor prevalenza i turisti con età inferiore ai 25 anni (13%) e superiore ai 65 (13%).

Il 55% degli intervistati è in possesso di un titolo di studio di scuola superiore, il 33% di un titolo di laurea mentre l'11% di scuola media inferiore. La maggioranza dei turisti frequenta la spiaggia abitualmente (76%); solo il 16% dichiara di recarsi saltuariamente mentre il rimanente 7% è giunto nella località per la prima volta (1% non risponde).

Gli utenti prediligono trascorrere le vacanze con la famiglia (62%) od in compagnia degli amici (25%), solo l'8% in coppia, il 2% da soli ed il 2% altro. La durata del soggiorno nella località turistica è prevalentemente superiore ai 15 giorni (64%), ma sono significative anche presenze più corte da 8 a 15 giorni (16%), da 2 a 7 giorni (17%) e di un solo giorno (3%). La maggior parte degli intervistati dichiara di trascorrere in spiaggia da 2 a 6 ore (82%), ma sono importanti anche le presenze di oltre 6 ore (12%); una permanenza inferiore a 2 ore è dichiarata solo dal 6% degli utenti.

Il 37% degli intervistati (il 10% non ha risposto) dichiara una fascia di reddito annuo inferiore a 20.000 €, il 33% tra i 20.000 e 31.000 €, il 10% tra i 31.000 e 41.000 € e, infine, il 10% afferma di superare i 41.000 €. Il 44% degli utenti spende in spiaggia meno di 5 € a persona, il 26% tra 5 e 10 €, 22% degli utenti spende mediamente in spiaggia tra 10 e 20 € al giorno per persona, infine il 7% spende più di 20 € (Fig. 3).

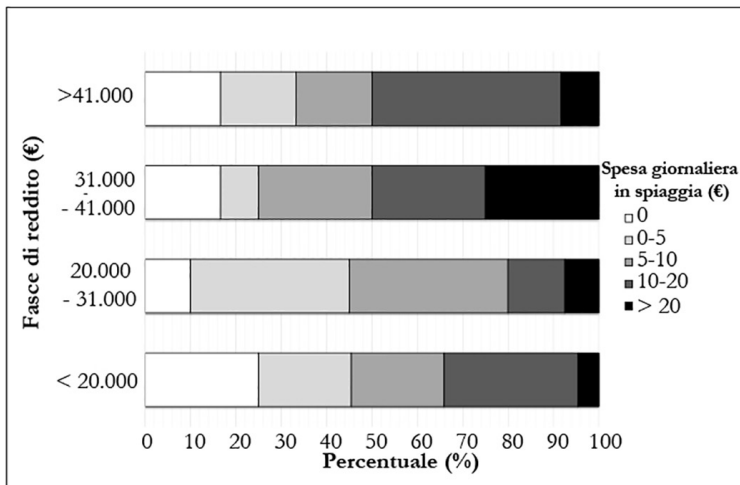


Figura 3. Confronto tra la spesa giornaliera in spiaggia ed il reddito dichiarato dagli intervistati.

Confrontando il reddito con le fasce d'età degli intervistati non ci sono evidenti relazioni, così come confrontando la durata della vacanza con il sesso degli utenti. In Fig.3 si riporta il confronto tra spesa giornaliera e reddito dichiarato dai turisti e si evince come non vi siano chiare relazioni tra le due componenti, nonostante la percentuale maggiore (oltre il 25%) di chi dichiara una spesa giornaliera superiore a 20 € si riscontra nella fascia di reddito tra 31.000 e 41.000 € mentre chi dichiara un reddito superiore a 41.000 € ha una spesa prevalente tra 10-20 € (il 42%).

### ***Motivazioni sulla scelta della destinazione, aspettative e giudizio sulla spiaggia***

La scelta delle località turistiche della Costa del Metapontino nel 2015 (Fig. 4) è strettamente legata al mare ed alla spiaggia (35%), alla vicinanza da casa (24%) ed al possesso di una casa di villeggiatura (15%). In particolare i proprietari di seconde case prevalentemente provengono dalla regione Basilicata (33,4%), dalla Lombardia (16,7%), dalla Puglia (11%%) ed in percentuali minori da Lazio e Piemonte. Minor peso nella scelta della località turistica rivestono la ricerca di relax e tranquillità (6,9%), lo sport ed i divertimenti (3,5%) e la natura ed il paesaggio (5%). Motivi economici e l'interesse verso il patrimonio culturale non sono tra i motivi che spingono il turista a frequentare queste spiagge (0,8% in entrambi i casi).

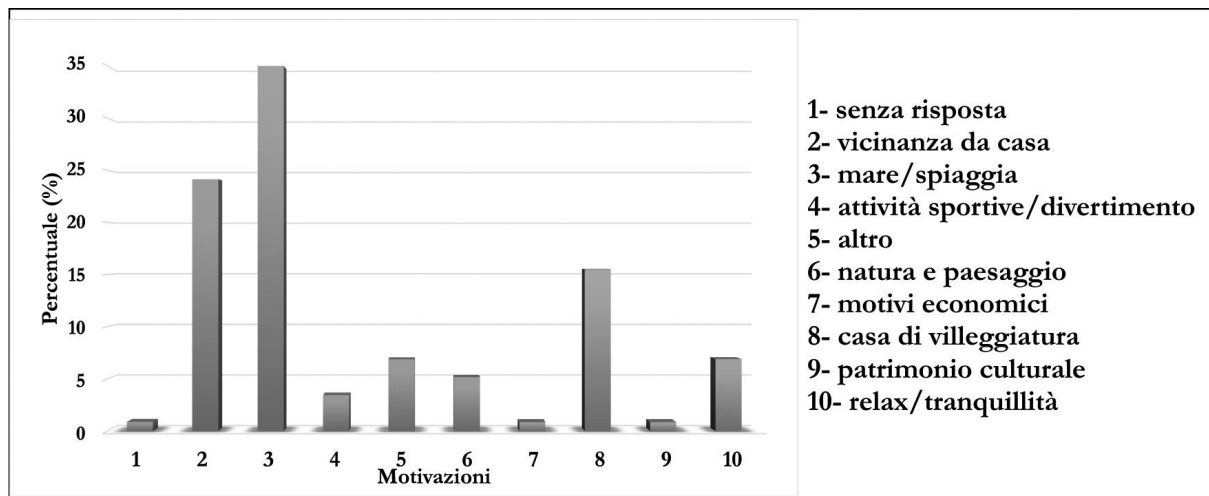


Figura 4. Motivazione per la scelta della località turistica nel 2015.

In merito a quali sono gli aspetti che, secondo gli intervistati, qualificano maggiormente una spiaggia (Fig. 5a) è emersa una forte concentrazione sul mare pulito (32%), la pulizia della spiaggia (29%), la buona qualità dei servizi e delle strutture balneari (16%), il panorama e paesaggio (11%) ed in misura minore la sicurezza (8,5%) e lo sport e le attività ricreative (1%) o altro. Dall'indagine condotta emerge che la prevalenza degli intervistati (56%) preferisce una spiaggia scarsamente affollata, senza altri turisti (28%) o mediamente frequentata (15%), mentre nessuno dei rispondenti apprezza spiagge con un elevato affollamento (Fig. 5b).

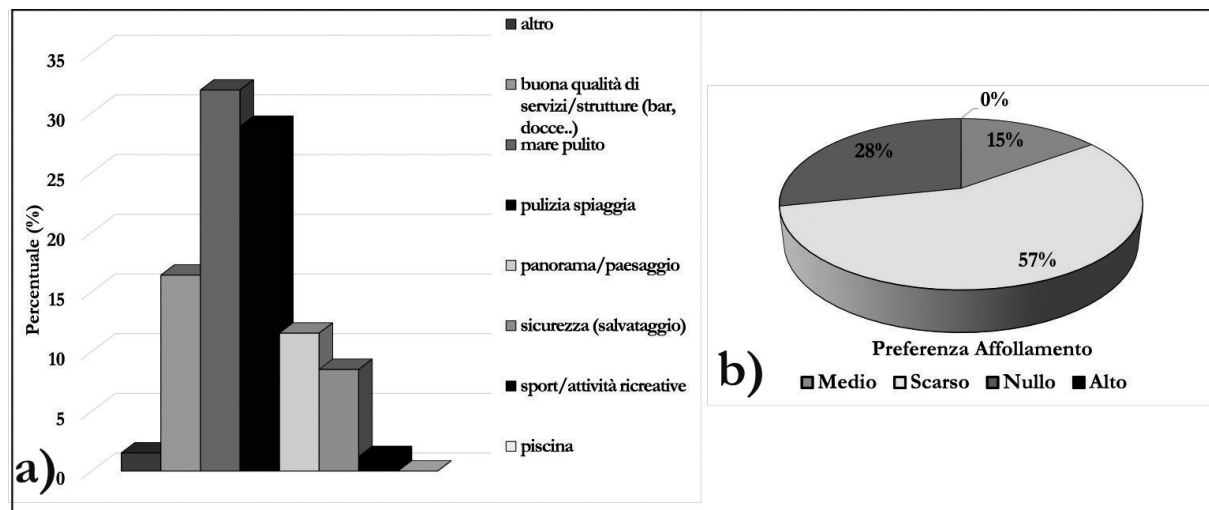


Figura 5. a) Aspetti che maggiormente qualificano una spiaggia secondo il turista; b) preferenza del grado di affollamento dell'arenile.

Gli utenti intervistati, per la maggior parte frequentatori di stabilimenti balneari (68%) rispetto a spiagge libere (32%), hanno fornito un giudizio della spiaggia frequentata (Fig. 6), presentandone sia punti di forza che criticità. Tra gli aspetti giudicati positivamente vi sono la pulizia delle spiagge, buona per il 58% e sufficiente per il 23 % degli utenti (il 19% la giudica invece scarsa), con percentuali simili la sicurezza (buona per il 54%, sufficiente per il 26% e scarsa per il 19%) e la qualità della spiaggia (buona per il 59%, sufficiente per il 36% e scarsa solo per il 3%), mentre le attrezzature sono giudicate adeguate per il 60% ed il paesaggio bello per il 76% di turisti e residenti, nonostante non sia il motivo principale per raggiungere queste spiagge.

Tra gli aspetti invece più criticati vi sono l'ampiezza della spiaggia giudicata insufficiente per il 52% degli utenti (adeguata per il 46% ed eccessiva per il 2%), l'affollamento elevato nel week - end (46%), (medio per il 35%, basso per il 12% ed elevato per il 7%), le attività ricreative sono prevalentemente scarse (55%) o sufficienti (32%).

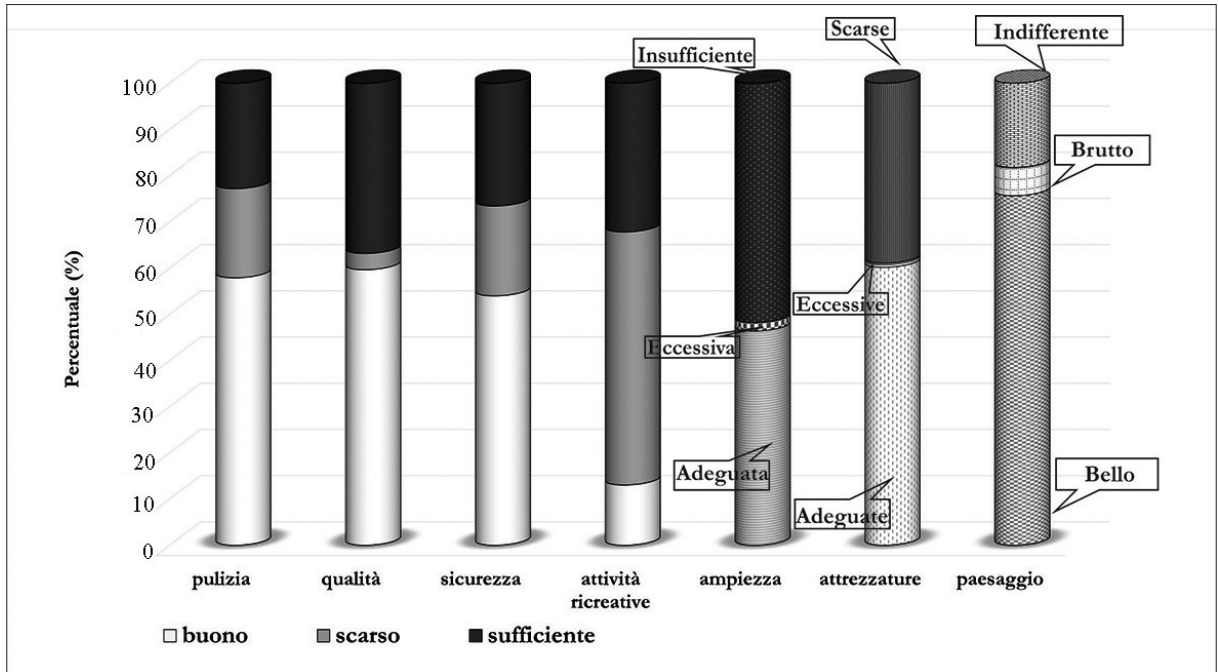


Figura 6. Giudizio degli intervistati su alcuni aspetti della spiaggia frequentata.

Gli utenti indicano la predilezione per delle spiagge libere attrezzate con una piccola spesa per i servizi (73%) invece che spiagge gratuite ma prive di servizi ed attrezzature quali docce, bagni, cestini per i rifiuti, ecc. (27%).

Lo spazio a disposizione per persona viene giudicato come adeguato dal 37% degli utenti, insufficiente dal 27% e sufficiente dal 35%. In merito a quale sia la superficie adeguata della spiaggia a disposizione di ogni bagnante vengono indicate varie metrature: 8 m<sup>2</sup> (39%), 4 m<sup>2</sup> (46%), 10 m<sup>2</sup> (10%), 6 m<sup>2</sup> (3,5%) o altro (1,5%). Pur con le diverse criticità emerse quasi tutti gli intervistati (85%) dichiarano di essere soddisfatti della loro vacanza.

### ***Gestione, erosione e difesa della costa***

Le spiagge sono considerate per quasi la totalità degli utenti (99%) come un bene pubblico.

Per quanto riguarda la disponibilità a pagare una cifra compresa tra 2 e 20 € per la conservazione e il ripristino ambientale, la percentuale maggiore a favore del sì è quella dei turisti (79%) ma è molto simile a quanto risposto dai residenti (favorevoli per il 72%).

La disponibilità a pagare dei turisti è correlata con il grado di istruzione (Fig. 7): tra le persone in possesso di una laurea il 79% è disposto a pagare, mentre scende al 76% tra i diplomati ed al 69% tra quelli in possesso del titolo di scuola medie inferiori. Non vi sono invece significative relazioni tra la disponibilità a pagare dei turisti con il reddito dichiarato.

Dei risultati emersi si evince che il problema dell'erosione costiera è conosciuto dal 92% degli intervistati (il 6% non lo conosce ed il 2% non ha risposto) ed è ritenuto importante (84%).

In merito alla conoscenza sugli interventi ed opere di difesa rigide contro l'erosione costiera, dall'indagine è emerso che sono conosciuti allo stesso modo le barriere emerse ed i pennelli (sì del 76%) e a seguire le barriere sommerse (sì del 66%), probabilmente perché presenti nel litorale di studio. Nonostante il questionario fosse corredato di immagini delle opere, gli utenti hanno dimostrato di non conoscere le opere di tipo misto (no del 52%) ma le indicano come le più efficaci contro l'erosione costiera (per il 30%).



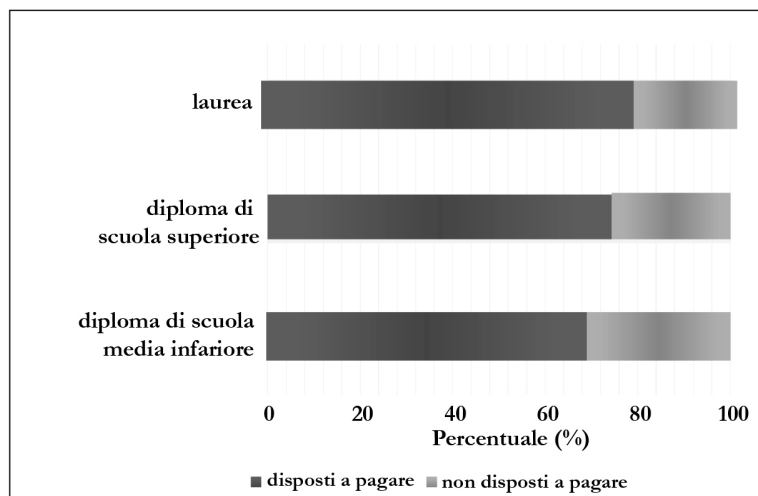


Figura 7. Relazione tra titolo di studio e disponibilità a pagare per la salvaguardia della spiaggia.

Il ripascimento dell'arenile è un intervento prevalentemente conosciuto (sì del 55%, no del 33% e senza risposta del 12%) e ciò è confermato dalle corrette definizioni che ne ha dato il turista, come "aggiunta/integrazione di sabbia nell'arenile", "controllo del fenomeno di erosione costiera", "ripristino della spiaggia dopo eventi di mareggiata". Di conseguenza, il 55% degli utenti ritiene il ripascimento necessario per difendere la costa.

Il tema della Gestione Integrata della Zona Costiera (GIZC) è scarsamente conosciuto in tutte le spiagge del litorale (72% di risposte negative).

### Considerazioni e conclusioni

L'indagine condotta ha evidenziato come la domanda e la percezione turistica nelle spiagge dell'area di studio sia sostanzialmente omogenea, come già era emerso nel 2011 (Simeoni et al., 2013). Nella Costa del Metapontino, infatti, emerge una prevalenza degli intervistati nei confronti di una vacanza tradizionale ma soddisfacente, caratterizzata da una conoscenza del luogo e dalla vicinanza alla propria residenza. Generalmente l'intervistato privilegia la vacanza con la famiglia ed amici.

Rispetto al 2011, si riscontra un decremento degli intervistati giovani (-6% di età inferiore ai 25 anni e -15% di età compresa tra i 26 ed i 40 anni) a favore di fasce di età superiore ai 41 anni (+11% per la fascia di età tra i 41 ed i 65 anni e +10% per età superiore a 65 anni). Questo cambiamento a favore di età superiori rispetto al 2011, può essere spiegato dall'incremento della percentuale di utenti che frequentano la spiaggia in famiglia (+15%), a scapito delle altre tipologie di compagnia (amici, in coppia, da solo o altro), che nel periodo considerato hanno subito un decremento. Aumenta anche la percentuale di chi raggiunge la Costa del Metapontino perché possiede una casa di villeggiatura (+8% rispetto al 2011) ed in percentuali minori per la natura ed il paesaggio e la vicinanza da casa, mentre decresce il numero di chi frequenta questi Lidi per il mare e la spiaggia (-14% rispetto al 2011).

Il giudizio complessivo delle spiagge è rimasto sostanzialmente invariato tra le due indagini, in particolare per i servizi e la sicurezza. Per gli altri aspetti legati alla spiaggia, si evidenzia nel 2015 un incremento della percentuale di giudizio buono della qualità della spiaggia (+9% rispetto al 2011), di giudizio adeguato dell'ampiezza della spiaggia (+6%), mentre sono giudicate più negativamente le attività ricreative (-6% di giudizio buona rispetto al 2011) e l'affollamento è maggiore durante i week-end (+4%). Altro dato positivo riguarda la soddisfazione complessiva della vacanza, che incrementa del 13% rispetto al 2011 e si riflette probabilmente con l'incremento di arrivi e presenze turistiche rilevate nel periodo 2011 - 2015 (Fig. 1).

La conoscenza sulle tematiche inerenti l'erosione della costa è incrementata considerevolmente (+8%) rispetto al 2011 e con essa quella delle diverse tipologie di interventi difensivi, in particolare per quelle presenti nel litorale in esame ossia barriere emerse e sommerse (+28% circa), pennelli (+44% circa) ed interventi compositi (+20%). In contrapposizione, la conoscenza degli interventi di ripascimento è diminuita del 6% rispetto al 2011, nonostante la maggior conoscenza del fenomeno erosivo e della conseguente perdita di arenile.

Ciò può essere anche legato alla scarsa presenza di residenti perché chi frequenta la spiaggia solo nel periodo estivo non percepisce chiaramente gli effetti dell'erosione. Infatti molto spesso alla fine del periodo invernale vengono effettuati ripascimenti degli arenili che ampliano le spiagge e mitigano gli effetti del fenomeno erosivo.

La scarsa conoscenza ambientale, confermata in entrambe le indagini dalla bassa conoscenza della Gestione Integrata delle Zone Costiere (23 - 28%), è essenziale per implementare sistemi di partecipazione pubblica e privata in grado di sostenere il bene costa per lungo tempo. La costa lucana ed i suoi habitat sono luoghi di eccellenza da preservare e la valorizzazione del paesaggio e delle zone di elevato pregio culturale ed ambientale, devono diventare un punto di forza e di attrattiva per turismo balneare ed essere uno dei cardini dei piani strategici per il suo sviluppo.

Nel breve termine è possibile aumentare l'attrattiva della Costa del Metapontino intervenendo sugli aspetti negativi rilevati nell'indagine del 2011 e confermati nel 2015, come ad esempio le attrezzature disponibili, l'affollamento nei week - end e l'ampiezza della spiaggia in alcuni tratti del litorale ridotta a pochi metri e che non garantisce la presenza di strutture turistiche adeguate.

### Ringraziamenti

Si ringraziano per la preziosa collaborazione gli operatori degli stabilimenti balneari di Metaponto Lido e Pisticci Lido 48, Enrico Ercolani, Massimiliano Cospite, Geol. Gregorio Giannini e Gianna Gentile Associazione "La Coccinella".

### Bibliografia

- Aiello A., Canora F., Pasquariello G., Spilotro G., 2013. *Shoreline variations and coastal dynamics: A space-time data analysis of the Jonian littoral, Italy*. Estuarine, Coastal and Shelf Science, 129: 124–135.
- Anselmi B., Carlin F., Grauso S., 1986. *L'erosione del litorale antistante il Centro Ricerche Energie Trisaia*, Atti del Convegno "Evoluzione dei litorali" - ENEA.
- APT Basilicata, 2016a. *Riepiloghi statistici, Intera regione 2015-2014*. Disponibile in: [http://www.aptbasilicata.it/fileadmin/uploads/Statistiche/Statistica\\_2015/Comp\\_IR\\_riep.pdf](http://www.aptbasilicata.it/fileadmin/uploads/Statistiche/Statistica_2015/Comp_IR_riep.pdf)
- APT Basilicata, 2016b. *Analisi statistica del movimento dei clienti e consistenza delle strutture ricettive della Basilicata Aggregazione: Area 5 – Metapontino*. Archivio dati statistici (1999-2015). Disponibile in: [http://www.aptbasilicata.it/fileadmin/uploads/Statistiche/Statistica\\_2015/Archivio\\_Area5\\_riep.pdf](http://www.aptbasilicata.it/fileadmin/uploads/Statistiche/Statistica_2015/Archivio_Area5_riep.pdf)
- Bencivenga A., Breil M., Cassinelli M., Chiarullo L., Percoco A., 2012. *The Possibilities for the Development of Tourism in the Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese National Park: A Participative Qualitative-Quantitative Approach*. Fondazione Enrico Mattei.
- Giannini G., 2010. *La spiaggia di Metaponto, Quaderni del Parco, Metaponto: l'erosione e lo sviluppo*. Italia Nostra.
- Greco M., Martino G., 2014. *Modelling of coastal infrastructure and delta river interaction on ionic Lucanian littoral*, Procedia Engineering, 70: 763–772.
- Perri G., 2014. *Basilicata: l'opportunità turismo*, Agenzia Promozione Territoriale Basilicata (APT Basilicata)
- Simeoni U., Corbau C., Rodella I., 2017. *Percezione turistica dell'offerta balneare italiana: aspettative, soddisfazione e conoscenze degli aspetti fisico-gestionali delle spiagge*. Studi Costieri, 25:5-20.
- Simeoni U., Tessari U., Trivisani A., Corbau C., Rodella I., Trivisani V., Giannini G., 2013. *L'ambiente Costiero Ionico Lucano (Mt): un valore culturale e paesaggistico da salvaguardare*, Convegno Rete Natura 2000, 4-6 Aprile 2013. Aliano (MT). [http://natura2000basilicata.it/vfs/639/simeoni\\_web.pdf](http://natura2000basilicata.it/vfs/639/simeoni_web.pdf)
- Spilotro G., Di Bratto M., Cecilia G., Leandro G., 1998. *Evoluzione recente del litorale alto ionico compreso tra foce Sinni e foce Bradano*. Atti DiSGG, Università degli Studi della Basilicata, pubbl. 1/1998.
- Unioncamere Basilicata, 2016. *Il consuntivo del turismo lucano nel 2015*. Disponibile in: <http://portale.rsdiregione.basilicata.it/basta-new/wp-content/uploads/sites/6/2016/09/il-turismo-lucano-nel-2015.pdf>

**Ricevuto il 08/07/2016, accettato il 18/10/2016.**